



# Un grazie alla scuola Bossi e ai designer del Candiani

*Riconoscimenti e borse di studio, poi commozione e risate al teatro Sociale*

L'impatto maggiore si avrà oggi, ma già ieri la presenza degli alpini si è fatta notare. Nelle strade e non solo. In municipio il primo appuntamento ha riunito alle 9 i capi sezione di Lombardia ed Emilia Romagna, col presidente nazionale **Sebastiano Favero**. «E' una tradizione, all'avvio di ogni raduno - spiega il capogruppo **Franco Montalto** - Si discutono varie problematiche, è un appuntamento importante».

Ma lo è altrettanto dire grazie a chi ha dato un contributo significativo. Così, ieri sera, al teatro Sociale, gli alpini hanno voluto ringraziare il liceo artistico Candiani e il preside **Andrea Monteduro**,

stanziando mille euro. Una parte è andata all'istituto; una borsa di studio è stata assegnata a **Sasha Merlin**, lo studente che ha disegnato il manifesto usato nelle strade e sulle brochure. Parte della "borsa" è stata condivisa con la seconda classificata, **Elisa Pareto**. Giunta quasi a parimerito.

Dal Comune, con il sindaco **Gigi Farioli**, un riconoscimento all'impegno dell'istituto comprensivo Bossi. In maggio, ha allestito la mostra "La grande guerra tra i banchi di scuola". «Abbiamo analizzato i registri scolastici di un secolo fa - ricorda la professoressa **Antonel-**

**la Rabolini** - Abbiamo letto in classe le note dei maestri in cui si registravano le assenze di alunne e alunni impegnati nei campi per sostituire padri e fratelli maggiori partiti per il fronte». Ai riflessi sulla vita delle famiglie era dedicata la prima sezione. Poi si affrontava l'esodo dei profughi ospitati a Busto, con il lavoro nelle fabbriche, soprattutto la Milani e Nipoti. Quindi, un focus sulla Croce rossa, con l'aiuto di **Giovanna Bonvicini**, e una dedicata al monumento che non c'è più, con tanto di vittoria alata. «L'abbiamo studiato dalle origini fino alla demolizione, effettuata per ricavarne materiale bellico nella seconda

guerra mondiale - ricorda la prof - Agli alpini siamo vicini da sempre, la scuola ha adottato il monumento nella piazza davanti alle Poste e da dieci anni il 4 novembre una quinta elementare assiste alla posa della corona di alloro. La mostra è durata un mese ma il materiale è disponibile per chi fosse interessato». Dal sindaco una pergamena e una guida della città affidate alla preside **Silvana Vitella**. Poi largo al teatro, all'anteprima nazionale de "La guerra di Mario"; risate e commozione con **Debora Caprioglio** ed **Edoardo Sylos Labini**.

Angela Grassi



Sopra, il riconoscimento alla scuola Bossi e lo spettacolo "La guerra di Mario". Nel testo, Sasha Merlin ed Elisa Pareto del liceo Candiani